



	PROCEDURA	EU –versione 1.0
	PROCEDURA WHISTLEBLOWING	Pagina 1 di 7
	Eurosanità S.p.A.	

Gestione degli indici di Revisione e delle Autorizzazioni

			AUTORIZZAZIONI
Rev.	Data	Descrizione delle modifiche	Approvato da:
0.0	12 luglio 2023	Prima emissione	Direttore Generale: Dot. Tullio Cianrapico

Tullio Cianrapico

Scopo

Eurosanità S.p.a., al fine di adempiere a quanto previsto dal Dlgs 24/2023 (da ora in poi Decreto) ha adottato la presente procedura per comunicare a tutti i soggetti interessati di aver predisposto una piattaforma che consente di inviare segnalazioni, anche in forma anonima, relative a violazioni di disposizioni normative nazionali e dell'Unione europea che possono ledere l'interesse pubblico o l'integrità della Società, a condotte illecite rilevanti ai fini del D.lgs 231/2001 o a violazioni del Modello di organizzazione gestione e controllo della Società.

Attraverso la Piattaforma Whistleblowing (di seguito "Piattaforma"), raggiungibile dai siti internet di Eurosanità: <https://www.eurosanita.it/home>/<https://www.policlinicocasilino.it/> <https://www.clinicaquisisana.it/>, <https://www.villastuart.it/>/<https://www.santelisabettarsa.it/>; il soggetto interno o un soggetto terzo di seguito identificati, vittima di una delle violazioni sopracitate che sia a conoscenza di condotte illecite già avvenute o potenzialmente configurabili in futuro può segnalare il comportamento, l'atto o l'omissione, anche in forma anonima, avendo garanzia del rispetto dell'obbligo di riservatezza previsto dall'art. 12 del Decreto, in modo da essere tutelato da qualsiasi conseguenza ritorsiva o discriminatoria legata alla segnalazione, secondo le previsioni dell'art. 17 del Decreto. Il portale Whistleblowing, infatti,

EUROSANITA' s.p.a.

Sede legale
Piazza dei Caprettari, 70
00186 Roma
Soggetta a direzione
e coordinamento della 3C s.p.a.

Sede amministrativa
Via Casilina, 1049
00169 Roma
Tel. 06/231881
Fax 06/2382288

Capitale sociale
Euro 10.986.400,00 i.s.v.
Reg. Imp. Roma 06726891002
R.E.A. 987174
C.F. e P.I. 06726891002



è un canale informatico protetto, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, che garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché' del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Soggetti che possono effettuare la segnalazione

Soggetti Interni, quali ad esempio:

- Dipendenti a tempo indeterminato e determinato
- Soggetti in periodo di prova o in fase di colloquio
- Ex dipendenti
- Tirocinanti e Volontari retribuiti o non
- Azionisti
- Amministratori

Soggetti Esterni quali ad esempio:

- Fornitori di beni o servizi
- Collaboratori
- Liberi professionisti, consulenti, collaboratori

Contenuto delle segnalazioni

Questo canale può essere utilizzato per segnalare:

- comportamenti attuati in violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo , del codice etico o di altre disposizioni interne all'organizzazione;
- comportamenti illeciti rilevanti ai sensi del D.lgs 231/2001;
- comportamenti illeciti derivanti da norme dell'Unione o nazionali in materia di: appalti pubblici, servizi prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione (ad es. in materia di IVA o doganale)
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno dell'Unione (ad es. in materia di concorrenza)-

Il segnalante dovrà riferire solo gli elementi utili per consentire le necessarie valutazioni e verifiche. A tal fine, si suggerisce di inserire nella segnalazione:

- una descrizione chiara e completa di:
 - evento o fatto segnalato;
 - circostanze di tempo e luogo (se note), in cui si è verificato;
 - ogni altra informazione che possa fornire dettagli utili alla segnalazione;



- qualsiasi documento a supporto dell'evento o fatto denunciato.

Si ricorda che non fornire informazioni sufficienti può comportare ritardi nel processo di valutazione della segnalazione.

Si suggerisce, in ottemperanza al principio di minimizzazione del dato, di evitare di fornire particolari sulla vita privata dei soggetti oggetto di segnalazione o comunque coinvolti, se non strettamente necessario e rilevante ai fini di quanto segnalato.

Segnalazioni escluse

La presente procedura e le tutele previste dal D.lgs 24/2023 non si applicano a:

- contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria nella parte II dell'allegato al presente decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937;
- segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

Gestore della segnalazione

La segnalazione verrà tempestivamente (entro 7 giorni dall'avviso di ricevimento) gestita dal Gestore della Segnalazione (di seguito il "Gestore") specificatamente formato per garantire la gestione del caso conformemente a quanto prescritto dal Decreto.

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2023 ha nominato come "Gestore", la Dott.ssa Fabrizia Blasucci, l'Avv. Saverio Colabianchi e la Dott.ssa Marina Fossili, componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs 231/2001 della Società. La piattaforma prevede la figura del Custode dell'identità, identificata nella persona della Dott.ssa Fabrizia Blasucci che avrà il compito di rendere disponibili i dati personali del segnalante precedentemente criptati al Gestore, nel momento in cui ai fini della prosecuzione dell'istruttoria dovesse rivelarsi indispensabile. Tale figura rappresenta un'ulteriore controllo alla tutela dei dati personali ed alla riservatezza del segnalante.

I soggetti nominati come "Gestore" sono stati preventivamente autorizzati ex art. 29 GDPR per cui competenti a conoscere i dati identificativi del segnalante, in caso di segnalazione nominativa.

Tipologie di segnalazione

Il canale consente la segnalazione in **forma scritta** o **orale tramite incontro diretto con il Gestore della segnalazione** fissato entro un termine ragionevole.

Istruzioni per la segnalazione sulla piattaforma Whistleblowing e iter procedurale

Il segnalante può accedere alla piattaforma attraverso il link di seguito riportato e disponibile sul sito internet di tutte le strutture e sulla intranet aziendale nelle sezioni dedicate alle "Segnalazioni Whistleblowing":



segnalazioni.eurosanita.it

All'accesso il sistema chiede al segnalante di leggere le informazioni sulla riservatezza e la tutela della sua identità. La segnalazione si può effettuare in forma anonima o nominativa, in questo secondo caso i dati anagrafici saranno logicamente e fisicamente separati dal contenuto della segnalazione e non saranno accessibili al destinatario della segnalazione (Gestore delle segnalazioni) fino a quando non saranno ritenuti indispensabili per la prosecuzione delle attività istruttorie. A tal fine, come punto di maggior tutela, il "Gestore" deve richiedere al Custode dell'identità di rendere disponibile i dati identificativi, previa espressa motivazione. Al termine di ogni segnalazione viene attribuito una password di accesso di 16 caratteri (KEY CODE) che rappresenta il codice per poter comunicare con il Gestore durante tutta la fase investigativa fino alla sua chiusura. Al segnalante verrà fornita l'informativa al trattamento ai dati personali.

Entro il termine di 7 giorni dalla data di ricezione il Gestore rilascia alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione.

Il segnalante deve descrivere con parole proprie il fatto che intende segnalare, dopo aver selezionato alcune risposte a specifiche domande fornite dal sistema. A supporto della descrizione dell'oggetto della segnalazione si possono allegare file o altri documenti.

Il Gestore effettua una **valutazione preventiva** sulla segnalazione al fine di verificare se sono presenti tutti i requisiti per poter accordare al segnalante le tutele previste dal Decreto e se è possibile avviare l'istruttoria. In particolare se:

- il segnalante è tra quei soggetti richiamati dall'art. 3 del Decreto;
- l'oggetto della segnalazione rientra nelle violazioni richiamate dall'art. 2 ed è, quindi di competenza del "Gestore" e non è tra le esclusioni espressamente disciplinate dall'art.1 comma 2 del Decreto;
- è manifestamente assente la lesione dell'interesse pubblico o l'integrità dell'ente;
- è manifestamente infondata la segnalazione per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare accertamenti;
- la segnalazione di illecito ha un contenuto generico tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero è corredata da documentazione non appropriata o non pertinente o vi è una carenza di dati che costituiscono elementi essenziali per la segnalazione di illeciti .
- vi è produzione di sola documentazione in assenza della segnalazione di condotte illecite;
- vi è mancanza dei dati che costituiscono elementi essenziali della segnalazione di illeciti indicati dal Regolamento per la gestione delle segnalazioni;

Il Gestore può richiedere informazioni integrative, se non sufficienti a poter valutare la segnalazione, completata la valutazione preliminare il Gestore comunicherà al segnalante:

- l'archiviazione della segnalazione con motivazione espressa;
- l'idoneità della segnalazione e l'avvio dell'istruttoria.

Nel corso dell'istruttoria il gestore mantiene un'interlocuzione con il segnalante anche per richiedere ulteriori approfondimenti e/o informazioni aggiuntive, tenendo traccia dell'attività svolta e fornendo informazioni, anche d'ufficio, sullo stato di avanzamento dell'istruttoria, almeno con riferimento ai principali snodi decisionali. Nel caso in cui sia necessario comunicare i dati personali del Segnalante a terzi (consulenti appositamente incaricati per gestire l'istruttoria o parte di essa, responsabili di funzione



aziendali es. Responsabile HR, Direttore amministrativo, Responsabile coordinamento medico o Responsabile coordinamento paramedico, ecc), il Gestore chiederà, tramite la chat all'interno della piattaforma, esplicito consenso alla comunicazione a terzi, motivando la richiesta ed esplicitando i soggetti a cui i dati del segnalante ed il contenuto della segnalazione verranno comunicati. Il consenso o il diniego del Segnalante rimarranno tracciati nella piattaforma.

All'esito dell'istruttoria il Gestore fornisce riscontro alla segnalazione **entro tre mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, illustrando gli esiti e le misure previste o adottate o da adottare per dare seguito alla segnalazione e dei motivi della scelta effettuata..

Segnalazione inviata a soggetto non competente

Qualora la segnalazione interna sia presentata ad un soggetto diverso da quello individuato e autorizzato dall' ente (il Gestore) la segnalazione deve essere trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.

Raccomandazioni per chi vuole effettuare una segnalazione

Coloro che vogliono presentare una segnalazione devono indicare chiaramente nell'oggetto della segnalazione che si tratta di una segnalazione per la quale si intende mantenere riservata la propria identità e beneficiare delle tutele previste nel caso di eventuali ritorsioni subite in ragione della segnalazione.

Tale specificazione permette, nel caso in cui la segnalazione pervenga erroneamente ad un soggetto non competente oppure attraverso un canale diverso da quelli specificamente previsti dal decreto, la trasmissione tempestiva da parte di quest'ultimo al soggetto autorizzato a ricevere e gestire le segnalazioni di whistleblowing. (Esempio: segnalazione in busta chiusa sulla quale è indicato che si tratta di una segnalazione di whistleblowing, chi la riceve, senza aprirla, deve trasmetterla tempestivamente al Gestore). In assenza della chiara indicazione, infatti, la segnalazione potrebbe essere trattata come ordinaria.

Si rammenta, inoltre, che la segnalazione e la documentazione ad essa allegata sono sottratte al diritto di accesso agli atti amministrativi previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 241/1990, all'accesso civico generalizzato di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013 nonché all'accesso di cui all'art. 2-undecies co. 1 lett. f) del codice in materia di protezione dei dati personali.

Caratteristiche della piattaforma

La Piattaforma fornita dalla società Laser Romae, nominata dal Titolare Responsabile esterno individuato ex art. 28 GDPR garantisce l'adozione di misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR .

I dati personali saranno trattati con supporti informatici che ne garantiscono la sicurezza e la riservatezza. La trasmissione dei dati forniti dal segnalante mediante accesso alla piattaforma è gestita con protocollo HTTPS. Sono inoltre applicate tecniche di cifratura basate su Algoritmo AES e tutti i dati sono completamente criptati, garantendo in questo modo la riservatezza delle informazioni trasmesse. Non viene fatto uso di cookie per la trasmissione di informazioni di carattere personale, né vengono utilizzati cookie persistenti per il tracciamento degli utenti. Vengono utilizzati esclusivamente cookie tecnici nella misura strettamente necessaria al corretto ed efficiente utilizzo della piattaforma. L'uso dei cookie di sessione (che non vengono memorizzati in modo persistente sul computer



dell'utente e svaniscono con la chiusura del browser) è strettamente limitato alla trasmissione di identificativi di sessione (costituiti da numeri casuali generati dal server) necessari per consentire l'esplorazione sicura ed efficiente della piattaforma.

Tutele riconosciute al segnalante

Il Capo III (artt 16 -22) del D.lgs 24/2023 prevede le misure di protezione avverso i comportamenti discriminatori e ritorsivi attuati nei confronti della persona segnalante.

In particolare, si indicano alcuni provvedimenti che potranno essere dichiarati nulli, se assunti in violazione dell'art. 17 del D.lgs 24/2023:

- il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- le note di merito negative o le referenze negative;
- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi.

Estensione delle tutele

Le misure di protezione di cui al Capo III si applicano anche a:

- ai facilitatori (persona fisica che assiste una persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata);
- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, che sono legate ad essa da uno stabile legame affettivo od parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro della persona segnalante che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà della persona segnalante per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Qualora si verificasse l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni, l'art. 19 del Dlgs 24/2023 prevede che tale circostanza possa essere comunicata all'ANAC che informa l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Segnalazione esterna tramite Canale ANAC

L'ANAC ha attivato canali di segnalazione che devono garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia la riservatezza:



- dell'identità della persona segnalante
- della persona coinvolta e della persona comunemente menzionata nella segnalazione
- del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione

Il ricorso alla segnalazione esterna tramite canale ANAC è consentita solo a condizione che:

- non sia prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non sia attivo o, anche se attivato non sia conforme all'art. 4 del Decreto;
- la persona segnalante abbia già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante abbia fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Sanzioni

Il Sistema disciplinare di Eurosanità prevede sanzioni nel caso in cui vengano commesse ritorsioni o quando viene accertato che la segnalazione è stata ostacolata o che si è tentato di ostacolarla o che è stato violato l'obbligo di riservatezza di cui all'art. 12 del Decreto.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento dei comportamenti, atti o omissioni ritorsivi nei confronti delle persone segnalanti si presume che gli stessi siano stati posti in essere a causa della segnalazione. L'onere di provare che tali condotte o atti sono motivati da ragioni estranee alla segnalazione, è a carico di colui che li ha posti in essere (Datore di lavoro o soggetto da lui delegato).

Tempi di conservazione della documentazione

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del D.lgs 24/2023 e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati.

Informazioni sul canale e sulla procedura di segnalazione

La società ha messo a disposizione informazioni chiare sul canale e sulla procedura per effettuare la segnalazione pubblicando la procedura sul sito internet della società e delle singole strutture <https://www.eurosanita.it/home>/<https://www.policlinicocasilino.it>/<https://www.clinicaquisisana.it>/<https://www.villastuart.it>/<https://www.santelisabettarsa.it/>; nell'area denominata "Segnalazioni Whistleblowing" accessibile a chiunque e sulla intranet aziendale accessibili solo ai dipendenti nell'area denominata "Segnalazioni Whistleblowing" ed affiggendo la stessa nelle bacheche aziendali situate in ogni ufficio ed in ogni struttura della Società.

La Società ha inoltre provveduto a trasmettere la comunicazione a tutti i dipendenti tramite la piattaforma di Zucchetti per l'invio delle buste paga e ad informare le rappresentanze sindacali tramite invio della comunicazione e della presente procedura .